



Ritorno da Caboxangue

Carissimi amici, il 14 Gennaio sono rientrato dall'Africa assieme al gruppo con il quale abbiamo trascorso il Santo Natale a Caboxangue, dal nostro amato Padre Gianfranco. Dopo un'esperienza così intensa che ogni anno diventa sempre più coinvolgente, portare a casa la testa, credo sia difficile per tutti. Nel cuore ti rimangono gli occhioni grandi e carichi di significati dei bambini che, pur nella loro miseria, sanno sempre donarti un sorriso che, il più delle volte, ti commuove. Siamo ritornati stanchi, ma caricati e felici, con la soddisfazione di aver montato la struttura metallica ed il tetto della

nuova scuola "SAMBU" (sono sicuro che tutti condividete questo sentimento). Potete immaginare anche la felicità e la gratitudine della gente del posto che sento il dovere di tra-



Copertura della scuola

smettere a tutti voi. Il prossimo appuntamento dell'associazione è per il 18 Marzo

con l'assemblea annuale dei soci ed il rinnovo delle tessere. Ho visto con piacere che molti stanno già rinnovando l'adesione.

Per chiunque desiderasse avere ulteriori informazioni o notizie, sono sempre a disposizione con l'indirizzo di posta elettronica silvioflorian@insiemeperl'africa.org ed il telefono 3356284-206. Continuando a sentirvi uniti nell'offrire la nostra solidarietà a chi ne ha veramente bisogno, rinnovo a tutti il mio grazie personale e quello del consiglio direttivo. Aspettandovi numerosi il 18 Marzo, vi saluto con un abbraccio fraterno.

IL PRESIDENTE
Silvio Florian

GIORNATA DEL TESSERAMENTO sabato 18 MARZO 2006

che avrà luogo presso le sale parrocchiali di Gainiga e sarà aperta **dall'assemblea dei soci**, in prima convocazione alle ore 18,30 e in seconda convocazione alle ore 19,00, con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente.
2. Bilancio di chiusura 2005.
3. Bilancio di previsione 2006.
4. Varie ed eventuali.

Hanno diritto alla partecipazione attiva tutti coloro che diventano soci entro l'inizio dell'Assemblea stessa, previo versamento della quota di € 10.

La giornata si concluderà con la **cena comunitaria**.
(E' gradito un contributo).

Per motivi organizzativi è necessario dare la propria adesione entro giovedì 16 marzo 2006, rivolgendosi a:

Bragato Ornella (0421 329079)

Florian Silvio (0421 322049).

Per iscriversi o rinnovare l'iscrizione all'associazione si può utilizzare il coupon inserito nelle pagine interne.

La presenza dei volontari

Ad ottobre, quand'ancora il tempo delle piogge non era terminato, per la missione di Caboxangue è iniziato un andirivieni di ospiti e volontari, in base ad un piano di azione, preparato da me e da Silvio, assieme al direttivo dell'associazione "insieme per l'Africa".

Lo scorso gennaio erano state tracciate le fondamenta perimetrali della scuola primaria e i lavori si erano fermati, partiti i pochi volontari presenti. Quest'autunno, si è pensato di organizzarsi in maniera differente, sistemando prima i macchinari presenti nella missione, con Giuliano e Adriano.

A metà novembre sono arrivati Giancarlo e la Linda. A fine novembre Lino, Luigi e Simone. Dal Friuli è giunto Dino.

All'antivigilia di Natale partono Lino e Luigi ed arriva il gruppo più numeroso, capeggiato da Silvio il presidente

dell'Associazione "Insieme per l'Africa", con la moglie Gennj e il figlio Andrea; i tre fratelli Nadia, Ivano e Gianfranco, quest'ultimo con la consorte Luciana; Bruno con l'amico Gianfranco.

L'attività principale è montare la struttura in ferro e coprire il tetto, oltre ad innalzare le pareti.



Padre Gianfranco Gottardi

Le festività del capodanno non fanno perdere il ritmo dei lavori. Partito il gruppo di Gainiga, arrivano le due coppie di Negrar, Piero e la Renata con Egidio e la Rita, assieme alla figlia Angela. Intanto Dino, prima con Sandro e poi con Egidio, provvede alla posa dei blocchi alle pareti. Da ultimi sono arrivati Gastone assieme ad Antonio e Maurizio.

Posso dire che veramente tante persone sono state ospiti in questi 4/5 mesi alla missione, ed hanno alloggiato, vissuto e condiviso la mia vita.

Il volontario che dedica tempo per il prossimo, per la missione, questa volta per Caboxangue, non può dimenticare da dove viene la sua forza, il suo motivo di essere. La più bella esperienza che un volontario può fare alla missione è il suo incontro con Dio, un legame che non lo lascia mai solo, ma gli fa vivere la vita con occhi diversi.

Padre Gianfranco Gottardi

La mia esperienza in Africa

Ho deciso di raggiungere 'Caboxangue' per la seconda volta ed ora più che mai penso che tutti noi europei dovremmo, prima o poi, vivere questa esperienza, perché sono convinto che cambi positivamente il modo di guardare alla vita.

Fin dalle prime ore del mio arrivo l'impressione che ho avuto è stata quella straordinaria e rassicurante di aver sempre vissuto in quei posti: soprattutto mi ha colpito la semplicità degli abitanti del luogo che, nonostante la povertà, ho subito intuito essere in fondo più felici di noi. Quando sei in quei luoghi, tocchi con mano la terra dell'Africa, incontri realmente gli sguardi della gente ed è impossibile non rendersi conto immediatamente di quanto ognuno di noi potrebbe fare per migliorare di molto la vita di quelle persone.

A 'Caboxangue' trovi il mondo di padre Gianfranco: io l'ho paragonato ad un grosso leone per la sua forza fisica e, soprattutto, per la sua tenacia spirituale, forza e tenacia che gli hanno permesso di perseverare a vivere e costruire in quei posti, cosa che può fare solo una persona dal cuore e dalle

doti eccezionali. Padre Gianfranco sa accoglierti a braccia aperte nella missione e farti sentire fin da subito a casa tua, ti offre la sua amicizia e simpatia...dopo poco tempo ti sembra di conoscerlo da una vita e sicuramente è una figura che ti resta impressa nella mente e nel cuore, un modello cui far riferimento sempre.

Un'altra cosa bella che ho apprezzato moltissimo è stato il gruppo di volontari con i quali ho affrontato il viaggio e condiviso la permanenza in Africa: persone di una simpatia unica con le



"sorgente" naturale del villaggio

quali in poche settimane ho stretto una

profonda amicizia. Non posso nascondere che ci sono anche dei momenti tristi e non facili da affrontare, ma i più duri rimangono quelli vissuti a Bissau, quando si è costretti a lasciare Padre Gianfranco, e quando, all'arrivo a Venezia, si saluta tutto il gruppo. Quello è davvero il momento più difficile in cui ti prende un nodo forte alla gola...e tutte le belle parole che avresti voluto dire ad ognuno di loro rimangono nella tua mente e nel tuo cuore, anche se, dall'espressione dei volti si intuisce che è come se ognuno le avesse comunque sentite.

Condividere un'esperienza di crescita così forte e unica significa soprattutto donarsi amicizia e solidarietà che, al giorno d'oggi, costituiscono una ricchezza sempre più rara.. Credo sia doveroso scrivere la mia esperienza che in fondo vuole essere un sincero GRAZIE a tutti coloro che ci sono stati e a quanti decideranno di esserci assieme a noi.

Grazie di tutto e arrivederci a Caboxangue.

Gloriano Babbo

Avanzamento dei lavori nella scuola Sambù

Volendo documentare le ultime lavorazioni eseguite nella nuova scuola di Caboxangue, potremmo dire che i risultati superano di gran lunga le aspettative.

Nel natale 2004 i nostri volontari avevano quasi ultimato le fondazioni.

Da allora ad oggi si è lavorato veramente molto in considerazione alle discrete dimensioni della scuola pari a 600 mq.

Nell'arco di un anno sono state ultimate le fondazioni, riempito di terra tutto il blocco sopraelevato, costruita la pavimentazione definitiva, montata la struttura portante in acciaio, montata copertura, innalzato di terra l'area adiacente alla scuola ed iniziate le murature con blocchetti di calcestruzzo.

La nostra associazione è riuscita a garantire per circa sei mesi una presenza cospicua di volontari nella missione ed è grazie alla presenza continua di alcuni volontari che hanno offerto tre mesi di permanenza ed altri volontari presenti per un periodo di tre settimane che la scuola oggi diventa una realtà concreta e si avvicina alla metà della sua realizzazione definitiva.

Il risultato fino ad ora ottenuto può ritenersi più che ottimo. La pavimentazione eseguita a regola

d'arte presenta una planarità eccellente ed una resistenza sufficiente a soppor-



Struttura prefabbricata della scuola

tare le sollecitazioni dovute alle lavorazioni successive.

Al momento del montaggio delle strutture in acciaio, si sono dovute adoperare in simultanea varie macchine operatrici caricando così un peso sopra la superficie di gran lunga superiore alla normalità. In altre parole è stato eseguito un collaudo in corso d'opera.

La pavimentazione ha sopportato i carichi e pure le fondazioni (essendo state costruite in maniera robusta) non hanno ceduto.

Le travi ed i pilastri in ferro che sopportano la copertura in pannelli con isolamento termico, oggi fanno bella

mostra e fanno intravedere l'imponenza dell'edificio scolastico.

Le murature, costituite da blocchetti di cemento costruiti sul posto sono già iniziate.

Anche quest'anno hanno collaborato alla costruzione i volontari locali.

Segno questo di grande interesse e gratitudine nei nostri confronti.

Essendo la scuola inserita in un terreno con notevoli dislivelli, è stato realizzato un piazzale tutto intorno utilizzando parecchi metri cubi di terreno asportato nelle immediate vicinanze e poi spianato con pala meccanica.

In contemporanea sono stati riparati i danni alle macchine operatrici che si erano rotte durante un anno di lavori.

Da segnalare che nella missione hanno operato dei professionisti di altissimo livello professionale quali: meccanici, carrozzieri, elettricisti, muratori, carpentieri nei lavori esterni alla missione, mentre internamente hanno operato cuochi, sarti ed altri volontari con mansioni non meno nobili in quanto indispensabili per la convivenza del gruppo.

Ci siamo sentiti musicisti diretti da quel mirabile direttore, maestro e fratello che si porta tutta la responsabilità di quella missione: padre Gianfranco.

Gianfranco Lorenzon

Tre anni di associazione

Da quasi tre anni il consiglio eletto dalla nostra associazione lavora assiduamente per cercare la soluzione migliore ai vari problemi che si presentano. Io vorrei fare un breve bilancio e la storia del nostro gruppo in questo periodo. Il presidente ci convoca periodicamente (minimo una volta al mese). Discutiamo i vari punti e cerchiamo in modo collegiale una soluzione condivisa. Siamo attualmente in anticipo sul programma dei lavori messi in cantiere, salvo imprevisti, con l'aiuto della Provvidenza contiamo di portarli tutti a conclusione. Il bilancio (inteso come bilancio economico) è abbastanza positivo, dobbiamo ringra-

ziare tutti i nostri soci ed ogni benefattore per la grande generosità. Infine voglio ringraziare Padre Gianfranco perché, attraverso questa

“ESPERIENZA” mi sento più vicino ai problemi della sua missione.

Gianni Boato

GUINEA BISSAU

Superficie: 36.134 Km²

Abitanti: 1.316.000 (stime 2001) Densità: 36 ab/Km²

Forma di governo: Repubblica presidenziale

Capitale: Bissau (197.600 ab.)

Altre città: Bafata 13.000 ab.

Gruppi etnici: Balante 32%, Fulbe 22%, Mandiak 15%, Mandingo 13%, altri 18%

Paesi confinanti: Senegal a NORD, Guinea ad EST

Elevazione massima: 310 m

Fiumi principali: Corubal 320 Km (tratto della Guinea-Bissau, totale 600 Km)

Laghi principali: -

Isole principali: Arcipelago delle Bijagos 1500 Km² (Isola di Orango la principale)

Clima: Tropicale

Lingua: Portoghese (ufficiale), Creolo, dialetti etnici

Religione: Animista 65%, Musulmana 30%, Cristiana 4%

Moneta: Franco CFA

"INSIEME PER L'AFRICA"
VIA GAINIGA 1 CEGGIA (VE)
TELEFONO 335 6284206
WWW.INSIEMEPERLAFRICA.ORG

COME ASSOCIARSI A
"INSIEME PER L'AFRICA"?

1. Basta versare € 10 sul conto corrente postale o bancario;
2. Se ti connetti al sito puoi anche inserire in un apposito form i tuoi dati.
3. Riceverai a casa la tessera della Associazione.
C.c.p. n. 49627565
Banca S. Biagio—agenzia di Ceggia
n. 008000296486
ABI = 08965 CAB = 36040

Da un germoglio nasce la speranza

Manca solo qualche mese alla fine del 2005. Stiamo chiudendo le porte dell'ennesimo container riempito all'inverosimile di materiali occorrenti per la realizzazione della nuova scuola, viveri e pezzi di ricambio per le attrezzature presenti nella missione di Caboxangue.

In questi containers i volontari 'stivano' anche speranza, gioia e voglia di realizzare il loro piccolo grande progetto: la scuola.

Dopo circa un mese dalla spedizione, Padre Gianfranco ci comunica via radio che il container è già in capitale a Bissau. Il viaggio comunque non è terminato in quanto mancano ancora da percorrere 280 km corrispondenti a quattro giorni di viaggio sopra un camion attraverso le strade e le piste impervie della Guinea Bissau.

Anche i volontari che si recheranno a Caboxangue stanno ultimando gli ultimi preparativi per la partenza.

Già da tempo, il fare la valigia è diventato un rito. Ci si porta appresso poco e semplice vestiario per il lavoro, non c'è spazio per il superfluo. Bisogna lasciarlo per le ultime richieste di piccoli pezzi di ricambio e per generi alimentari che serviranno per il sostentamento durante la permanenza. Solo la macchina fotografica è d'obbligo per immortalare il progresso dei lavori.

Al termine le valigie superano il peso massimo consentito, ma nessuno si lamenta.

E' giunto il momento della partenza: qualche saluto e si parte per portare personalmente quella goccia di solidarietà in quel mare affascinante, stupen-

A settembre con padre Gianfranco

Nel prossimo mese di settembre padre Gianfranco Gottardi torna a Ceggia per alcune settimane. Il tradizionale pranzo dell'ultima domenica di settembre, diventa così un'occasione ancor più importante. Ci piacerebbe utilizzare gli arrivi biennali di padre Gianfranco, per una manifestazione anche di confronto, d'incontro più esteso, per cogliere e il suo punto di vista e quello anche di altri protagonisti, che si attivano sul tema degli interventi in Africa; o di africani che vivono in Italia. Ci piacerebbe in pratica

organizzare un'iniziativa che si aggiunga al pranzo dell'ultima domenica di settembre, un'iniziativa che potrebbe svolgersi il sabato precedente.

Che ne dite? Vale la pena di attivarci?

Fatecelo sapere.

Coloro che abitano lontano da Ceggia e che desiderassero partecipare alle eventuali iniziative con padre Gianfranco Gottardi alla fine di settembre, ci avvisino per tempo. Noi ci faremo parte diligente per trovare, nel caso, anche da dormire.

4^ esperienza in Africa di un volontario

do, ostile e crudele chiamato Africa.

Venti giorni di lavoro in quel villaggio di misere capanne dall'alba al tramonto.

Momenti intensi di vita semplice in comune, condivisione di riflessioni e ricerca di nuovi progetti per appagarti di tutti i tuoi sacrifici.

Bastano poche ore di lavoro assieme alla gente del posto (i nostri volontari africani) per instaurare una profonda e reciproca stima e amicizia.

Anche quest'anno, dopo aver raggiunto il nostro obiettivo, è arrivato il triste momento della partenza. Nel momento del commiato, quando ricevi l'ultima stretta di mano di saluto, riesci a percepire che non è un saluto superficiale.

Quella è una stretta di mano speciale, è un vero grazie che quella gente sente profondamente nel cuore e pur non sapendo la tua lingua, ti sorprende a tradurre in simultanea le loro parole e di capirle tutte. I loro occhi ti dicono che sperano di rivederti il prossimo anno.

L'aereo è già sulla pista, all'interno della piccola sala d'aspetto dell'aeroporto c'è un gran silenzio.

Solo il rombo dei motori ti annuncia che sta per cominciare il viaggio di ritorno.

Durante il decollo, guardando dall'oblò hai la sensazione che quella terra che già ami stia 'scendendo' dalla tua vita, ma poi ti accorgi che a scendere sono solo le tue lacrime.

Guardando in faccia i miei fratelli ed i miei amici mi accorgo con gioia che mi ero sbagliato: non erano solo due lacrime a scendere.

Mal d'Africa: gioia e tristezza, nostalgia ed amore per quei bimbi.

Ivano Lorenzon

LA PREGHIERA DI MADRE TERESA

*L'uomo è irragionevole, illogico, egocentrico
NON IMPORTA, AMALO
Se fai il bene, ti attribuiranno secondi fini egoistici
NON IMPORTA, FA' IL BENE
Se realizzi i tuoi obiettivi, troverai falsi amici e veri nemici
NON IMPORTA, REALIZZALI
Il bene che fai verrà domani dimenticato
NON IMPORTA, FA' IL BENE
Quello che per anni hai costruito, può essere distrutto in un attimo
NON IMPORTA, COSTRUISCI
Se aiuti la gente, se ne risentirà
NON IMPORTA, AIUTALA
Dà al mondo il meglio di te, e ti prenderanno a calci
NON IMPORTA, DA' IL MEGLIO DI TE*

(da una scritta sul muro a Shishu Bhavan, la Casa dei bambini di Calcutta fondata da Madre Teresa)